**3**

**LE DUE ALI**

**Obiettivo:**

Possiamo volare solo come persone complete (cuore e mente, sentimenti e razionalità, umanità e divinità, noi e Dio, noi e gli altri). Abbiamo bisogno di crescere integralmente e non solo una dimensione, dimenticandone altre (v. scuola-mente, palestra-corpo, amicizie-cuore…)

**Svolgimento dell’incontro:**

* Distribuire la **Preghiera** di don Tonino Bello senza dare spiegazioni. Pregarla insieme e avviare un confronto tra i ragazzi sul significato, secondo il loro punto di vista, della preghiera.
* Consegnare due **ali di cartoncino** a ciascuno perché dia ad ogni ala un nome (v. sagoma).

Chiedere quali sono le diverse dimensioni della persona (fisicità, affettività, razionalità, spiritualità, relazionalità…) e in che modo si impegnano per farle crescere, per prendersene cura.

* Fare un **cartellone** dove possano indicare le ore che dedicano ai vari impegni durante la settimana per prendersi cura di queste dimensioni (quante ore per la scuola, quante per la palestra, quante per gli amici…quante per la dimensione spirituale…).

Aiutare a **fare sintesi**: rischiamo di dedicarci alla nostra persona solo parzialmente, privilegiando un aspetto o l’altro. Ma così restiamo persone “a metà”, non complete. Es.. grandi intellettuali ma incapaci di stare con gli altri, atleti perfetti ma senza cervello, grandi amiconi di tutti ma senza spessore spirituale, persone tuttofare ma senza cuore, ecc.. Cercare con il loro aiuto **esempi di persone** vicine o famose che possono rappresentare queste situazioni.

Riprendere la riflessione sottolineando che possiamo “volare” (cioè vivere in pienezza) solo come persone complete (cuore e mente, sentimenti e razionalità, umanità e divinità, noi e Dio, noi e gli altri), tenendo insieme tutte le dimensioni di noi, come Gesù ci ha rivelato.

* Ascolto del **Vangelo Gv 3,1-15**

1 Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. 2Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbì, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui". 3Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio".

4Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". 5Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. 6Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito. 7Non meravigliarti se ti ho detto: dovete nascere dall'alto. 8Il vento soffia dove vuole e ne senti la voce, ma non sai da dove viene né dove va: così è chiunque è nato dallo Spirito".

9Gli replicò Nicodèmo: "Come può accadere questo?". 10Gli rispose Gesù: "Tu sei maestro d'Israele e non conosci queste cose? 11In verità, in verità io ti dico: noi parliamo di ciò che sappiamo e testimoniamo ciò che abbiamo veduto; ma voi non accogliete la nostra testimonianza. 12Se vi ho parlato di cose della terra e non credete, come crederete se vi parlerò di cose del cielo? 13Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. 14E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, 15perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

* **Riflessione**: Dobbiamo imparare a “rinascere dall’alto”, cioè ad accogliere lo Spirito perché porti a pienezza la nostra umanità, non possiamo vivere solo di cose “della terra”, siamo fatti di fango e di cielo!

Se si ritiene si può far ascoltare la canzone di Jovanotti “Fango”

https://www.youtube.com/watch?v=Kh\_Ss8sJacU

* Proposta di **testimonianza**:

Se i ragazzi hanno già ricevuto la Cresima si potrebbe invitare qualcuno di loro a raccontare se qualcosa è cambiato dal sacramento, come il percorso Cresima li ha aiutati a scoprire chi sono e a crescere come giovani cristiani.

Oppure invitare qualcuno a dare una testimonianza che espliciti come il cristiano non si occupa solo di cose “spirituali” ma di tutto l’essere umano, e come tutta la nostra persona può crescere con l’ingrediente dello Spirito Santo.

* Distribuire ai ragazzi il foglio con le 4 **domande** perché rispondano personalmente.

Se possibile fare una condivisione sulle risposte e concludere specificando che il cammino di approfondimento insieme ci darà la possibilità di considerare tanti aspetti di noi perché possiamo crescere in pienezza.

Affidare le nostre ali a Gesù con un gesto di consegna (ai piedi del tabernacolo, davanti a un crocifisso o alla Parola).

Concludere con la **preghiera del salmo 91**: affidandoci a Dio possiamo fare l’esperienza di essere protetti dalle sue ali, di essere sorretti quando il cammino è più difficile, di sperimentare una vita piena.

**Salmo 91**

**La protezione divina**

1 Chi abita al riparo dell'Altissimo
passerà la notte all'ombra dell'Onnipotente.

2 Io dico al Signore: «Mio rifugio e mia fortezza,
mio Dio in cui confido».

3 Egli ti libererà dal laccio del cacciatore,
dalla peste che distrugge.

4 Ti coprirà con le sue penne,
sotto le sue ali troverai rifugio;
la sua fedeltà ti sarà scudo e corazza.

5 Non temerai il terrore della notte
né la freccia che vola di giorno,

6 la peste che vaga nelle tenebre,
lo sterminio che devasta a mezzogiorno.

7 Mille cadranno al tuo fianco
e diecimila alla tua destra,
ma nulla ti potrà colpire.

8 Basterà che tu apra gli occhi
e vedrai la ricompensa dei malvagi!

9 »Sì, mio rifugio sei tu, o Signore!».
Tu hai fatto dell'Altissimo la tua dimora:

10 non ti potrà colpire la sventura,
nessun colpo cadrà sulla tua tenda.

11 Egli per te darà ordine ai suoi angeli
di custodirti in tutte le tue vie.

12 Sulle mani essi ti porteranno,
perché il tuo piede non inciampi nella pietra.

13 Calpesterai leoni e vipere,
schiaccerai leoncelli e draghi.

14 »Lo libererò, perché a me si è legato,
lo porrò al sicuro, perché ha conosciuto il mio nome.

15 Mi invocherà e io gli darò risposta;
nell'angoscia io sarò con lui,
lo libererò e lo renderò glorioso.

16 Lo sazierò di lunghi giorni
e gli farò vedere la mia salvezza».